

Comunicato stampa

Giornata di studi *"60 anni dalla Pacem in Terris. Le religioni a servizio della pace"* organizzata dall'Osservatorio sui fenomeni religiosi e migratori" del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova per la giornata di martedì 26 settembre 2023.

Martedì 26 settembre, a partire dalle ore 10 e per tutta la giornata, nell'aula 16 dell'Albergo dei Poveri, sede del Dipartimento di Scienze Politiche ed Internazionali si svolgerà una giornata di studi in occasione dei sessant'anni dalla promulgazione della lettera enciclica *"Pacem in Terris"* da parte di papa Giovanni XXIII. L'incontro si aprirà con i saluti istituzionali portati dalla Direttrice del DISPI, Daniela Preda, dalla Delegata per l'Università dell'arcidiocesi di Genova, Eleonora Russo, da Enza Pellecchia, coordinatrice nazionale di RUniPace, (Università di Pisa), e da Filippo Paganini, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria.

L'11 aprile 1963, in un momento particolarmente teso del quadro politico internazionale, segnato dalla confrontazione tra i due blocchi, dal rischio di una guerra termonucleare e da società attraversate dalle profonde lacerazioni (fine del mondo coloniale, crescente laicizzazione, emergere di nuove istanze politico culturali, questione giovanile, ...). A sessant'anni dalla sua promulgazione, il messaggio di Papa Roncalli conserva intatto il suo valore ed è quanto mai attuale. Anche oggi, come allora, il mondo corre sul crinale tra una guerra potenzialmente esiziale per l'umanità e la pace, ed innumerevoli sono i conflitti locali ma non per questo meno tragici. A ciò s'accompagna l'esplosione dei fenomeni migratori e delle tragedie connesse. Ma, oggi come allora, la *Pacem in Terris* sembra aprire una prospettiva di pace affermando con forza che la chiave di ogni approccio etico, giuridico al tema dei diritti fondamentali resta la centralità della dignità e della libertà della persona, e del pari che la promozione dei diritti umani risulta essere la strategia più efficace per eliminare le disuguaglianze fra Paesi e gruppi sociali. Tre pilastri, dignità, diritti umani e libertà, che ancora oggi appaiono imprescindibili per la costruzione di una pace giusta e duratura. L'Osservatorio sui Fenomeni religiosi e migratori del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali (DISPI), intende contribuire a sviluppare, a partire da quel documento, una riflessione sulla pace che sia condotta all'insegna di quella volontà di apertura universale che contraddistingue l'enciclica.

La giornata di lavori si articolerà in due parti: la prima sarà animata da interventi sulla pace di carattere giuridico, storico e teologico, mentre nella seconda si rifletterà sulla pace secondo la prospettiva del dialogo ecumenico e interreligioso, consapevoli del fatto che non può esserci pace tra i popoli se non c'è pace tra le religioni e senza la consapevolezza condivisa che ogni religione pone la pace quale elemento fondante del proprio messaggio. D'altra parte solo la consapevolezza di questa caratteristica può far sì che l'immensa risorsa simbolica delle differenti religioni non si riduca all'elaborazione di mere difese identitarie ed all'arroccamento attorno alle forme di un passato immodificabile, bensì venga investita, nel confronto con la realtà, dalla presenza di una verità proposta mediante l'innovatività comunicativa che ne possa mostrare l'inesauribile vitalità. Su tutto ciò sono stati chiamati a riflettere alcuni docenti di diverse Università italiane. La prima parte della giornata, coordinata dal Prof. Mauro Spotorno, Presidente dell'Osservatorio sui fenomeni religiosi e migratori, si aprirà con l'intervento del Prof. Agostino Giovagnoli (Università Cattolica di Milano), su *"La Chiesa e la pace da Benedetto XV a papa Francesco: la svolta della "Pacem in Terris"*. A sua volta il Prof. Pierluigi Consorti (Università di Pisa) svilupperà una relazione dal titolo *"Bellum alienum est a ratione: 1963 – 2023"*. La mattinata e si concluderà con il Prof. Miguel Angel Ortiz (Pontificia Università della Santa Croce – Roma) il quale dissenterà su: *"Il contributo del matrimonio e la famiglia al bene comune della società"*. Nel pomeriggio i lavori, coordinati dalla Prof.ssa Maria Federica Petraccia, si apriranno con l'intervento del Prof. Paolo Cavana (Università LUMSA, Roma) che avrà come tema *"Un nuovo approccio ai diritti umani"*; ad esso seguirà quello del Prof. Gabriele Fattori, dell'Università di Foggia, su *"Sicurezza integrata e dialogo interreligioso. La sfida della pace."* ed infine il Prof. Alberto De Sanctis (Università di Genova) interverrà su *"La riscoperta della coscienza al tempo della "Pacem in Terris": Capitini, Milani, La Pira, Balducci e gli altri."*

---